**CITTA' DI LECCE**

*Al Presidente del Consiglio Comunale di Lecce
e p.c. Al Sindaco di Lecce*

MOZIONE

Oggetto: MOZIONE sul disavanzo economico della sanità della Regione Puglia. Richiesta di blocco dell'aumento dell'addizionale regionale IRPEF

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LECCE**PREMESSO CHE:**

- ▶ il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) italiano è un sistema pubblico basato sui principi di universalità, uguaglianza ed equità, istituito nel 1978 per garantire la tutela della salute a tutti i cittadini;
- ▶ il Servizio Sanitario Nazionale è finanziato attraverso la fiscalità generale e organizzato su tre livelli istituzionali: Stato, Regioni e Aziende Sanitarie Locali;
- ▶ il Governo nazionale provvede annualmente al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ▶ la gestione del servizio sanitario è demandata alle Regioni ai sensi del Titolo V della Costituzione;
- ▶ la Regione Puglia presenta un rilevante disavanzo economico nell'ambito della sanità pubblica, quantificato in circa 360 milioni di euro secondo i dati emersi dai preconsuntivi 2025;
- ▶ i servizi sanitari pugliesi continuano a registrare diffuse criticità con riferimento alle liste d'attesa, ai tempi di accesso alle prestazioni, alla pressione sui pronto soccorso, alla carenza di personale sanitario ed alla mobilità passiva verso strutture sanitarie di altre regioni;
- ▶ la mobilità passiva sanitaria continua a determinare un importante esborso economico per la Regione Puglia, con migliaia di cittadini pugliesi costretti a rivolgersi a strutture extra-regionali per ottenere cure e prestazioni sanitarie;
- ▶ da notizie di stampa, dichiarazioni sindacali e dati diffusi negli ultimi mesi emerge

un quadro particolarmente preoccupante dei conti della sanità pugliese, con il rischio di ricadute sui servizi essenziali erogati ai cittadini;

CONSIDERATO CHE:

- ▶ dopo la revisione dei preconsuntivi 2025 è emersa una situazione economico-finanziaria particolarmente delicata per diverse aziende sanitarie pugliesi e per i Policlinici universitari regionali;

RILEVATO CHE:

- ▶ il progressivo indebolimento della sanità pugliese viene denunciato da anni da associazioni, operatori del settore, cittadini e organizzazioni sindacali;
- ▶ il Governo nazionale ha incrementato negli ultimi anni il Fondo Sanitario Nazionale, aumentando in maniera significativa le risorse destinate alla sanità pubblica;
- ▶ Il finanziamento statale destinato alla Regione Puglia è passato da circa 8,093 miliardi di euro nel 2022 a circa 8,794 miliardi nel 2025;

RISCONTRATO CHE:

- ▶ dal bilancio 2025 della sanità pubblica pugliese emerge un disavanzo complessivo di circa 360 milioni di euro;
- ▶ entro il 31 maggio 2026 la Regione Puglia dovrà predisporre un piano di rientro dal disavanzo sanitario;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- ▶ dopo aver preso atto delle dichiarazioni pubbliche del Presidente della Regione Puglia e delle notizie di stampa relative alla manovra fiscale regionale, la Regione Puglia ha annunciato misure fondate anche sull'innalzamento dell'addizionale regionale IRPEF finalizzate al ripianamento del disavanzo sanitario;
- ▶ tale incremento della pressione fiscale rischia di comportare un ulteriore aggravio economico per lavoratori dipendenti, pensionati, famiglie e ceto medio pugliese, in un contesto già caratterizzato da difficoltà economiche e aumento del costo della vita;
- ▶ appare inaccettabile che eventuali inefficienze, sprechi o criticità gestionali della sanità regionale possano tradursi in un ulteriore incremento della pressione fiscale a carico dei cittadini pugliesi, già costretti quotidianamente a confrontarsi con disservizi, lunghe liste d'attesa, difficoltà di accesso alle cure e crescente ricorso alla sanità privata;
- ▶ risulta prioritario intervenire attraverso una revisione della spesa sanitaria

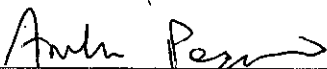
regionale, la riduzione degli sprechi, il miglioramento dell'organizzazione dei servizi sanitari, il potenziamento della medicina territoriale e una più efficace programmazione delle risorse pubbliche disponibili;

per quanto sopra premesso,

il Consiglio Comunale, impegna il SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE a farsi portavoce presso la Regione Puglia e il Presidente della Regione affinché:

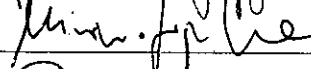
- 1) non venga aumentata l'addizionale regionale IRPEF a carico dei contribuenti pugliesi;
- 2) vengano prioritariamente individuate misure alternative di contenimento della spesa sanitaria attraverso la riduzione degli sprechi, delle inefficienze e una più efficace gestione delle risorse pubbliche disponibili.

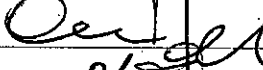
I Consiglieri proponenti:

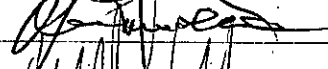
Pasquino Andrea 

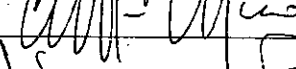
De Giovanni Fabiola 

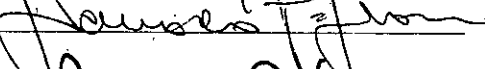
Faggiano Monica 

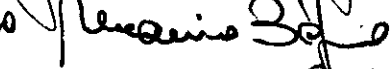
Fragola Massimo 

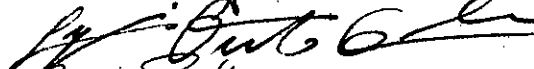
Mignone Carlo 

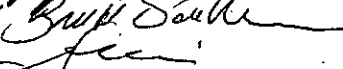
Tramacere Oronzino 

Greco Gianmaria 

Pagliaro Gianmarco 

BOZZANO NAORINO 

QUARTA COLOSSO WILLY 

PANKIEWICZ ZBROWEK 

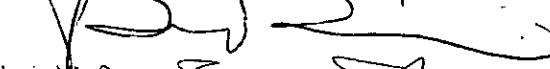
CAIRO PAOLO 

LUPO SOFIA 

DELL'ANNA 

RUSO LUIGI 

LARA CATALDO 

RUSO ROBERTO 

TOMA ERNESTO 10200 

AGRESTI ROSSO 10200 

1941 1942 1943 1944 1945

1946 1947 1948 1949 1950

1951 1952 1953 1954 1955